



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la cultura e l'istruzione

2009/2221(INI)

27.4.2010

PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro e sul rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti (2009/2221(INI))

Relatore per parere: Katarína Neved'alová

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che quattro delle dieci misure adottate al vertice straordinario dell'UE sull'occupazione svoltosi a Praga nel 2009 riguardano l'istruzione, la formazione professionale, l'apprendimento permanente, gli apprendistati, l'agevolazione della mobilità, migliori previsioni delle esigenze del mercato del lavoro e l'abbinamento delle competenze,
1. ritiene che l'istruzione e la formazione siano fondamentali per integrare i giovani nel mercato del lavoro e sottolinea che è importante rendere accessibili a tutti i sistemi di apprendimento permanente, ivi compresi i programmi d'istruzione formali e non formali, e accordare ai cittadini le qualifiche e le competenze necessarie, come sottolineato nella comunicazione "Nuove competenze per nuovi lavori"; ricorda che acquisire conoscenze di base e un buon livello di cultura generale è un elemento chiave per la mobilità professionale;
 2. ribadisce che lo scopo del processo di Copenaghen consiste nell'incoraggiare i singoli a sfruttare la varietà di opportunità di formazione professionale a disposizione (per es. a scuola, nell'istruzione superiore, sul posto di lavoro, o nell'ambito di corsi privati);
 3. sottolinea l'importanza di garantire che tutti i giovani dispongano di solide competenze di base, essenziali per promuovere la mobilità permanente e per consentire ai giovani di affrontare i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro e l'emergere di nuove esigenze economiche e sociali;
 4. considera essenziale l'apprendimento delle lingue per facilitare l'accesso da parte dei giovani al mercato del lavoro e per promuovere la mobilità e le pari opportunità;
 5. sottolinea che è importante promuovere l'imprenditorialità e aiutare i giovani ad avviare la propria attività, promuovendo e ampliando il programma "Erasmus per giovani imprenditori"; esorta, pertanto, a lanciare una campagna informativa europea, negli istituti scolastici, incentrata sull'imprenditorialità, sul capitale di avviamento, sulla tassazione delle imprese in fase di avviamento e sul supporto formativo continuo;
 6. sottolinea quanto sia importante per gli Stati membri sviluppare l'occupazione verde, ad esempio impartendo una formazione sulle tecnologie ambientali;
 7. sottolinea la necessità di elaborare programmi specifici per le persone disabili, finalizzati a offrire loro maggiori opportunità di accesso al mercato del lavoro;
 8. sottolinea l'importanza della formazione imprenditoriale, che costituisce parte integrante del processo di acquisizione delle competenze necessarie ai nuovi tipi di occupazione;
 9. ritiene essenziale avviare un partenariato tra il mondo dell'istruzione e del lavoro, ed

esorta a migliorare la mobilità e le strutture linguistiche per gli insegnanti, i lavoratori, gli studenti e i giovani imprenditori, ampliando il programma Erasmus;

10. sottolinea che sono necessarie nuove iniziative o programmi a livello europeo per migliorare la mobilità degli studenti tra i sistemi di istruzione superiore e il mondo delle imprese;
11. esorta gli Stati membri ad accelerare l'armonizzazione dei profili di qualificazione nazionali ed europei al fine di potenziare ulteriormente la mobilità dei giovani nell'ambito dell'istruzione e del lavoro;
12. è favorevole al ricorso ai tirocini quale parte integrante dei programmi di studio, in modo da offrire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze e maturare esperienza lavorativa facilitando quindi il loro futuro inserimento sul mercato del lavoro; sottolinea altresì la funzione formativa dei tirocini, precisando però che non dovrebbero sostituirsi ai posti di lavoro;
13. ritiene estremamente importanti lo sviluppo e la disponibilità di stage strettamente inerenti al corso di studi poiché costituiscono un'opportunità per consolidare le loro competenze ed iniziare a lavorare anche solo con un bagaglio ridotto di esperienza e di formazione pregressa; ritiene che gli stage (con un equo compenso economico) siano un mezzo necessario per coniugare l'istruzione e il lavoro, come dimostrato dal fatto che alcuni programmi registrano un tasso di occupazione post stage pari al 70 per cento;
14. accoglie con favore l'esito della riunione dei ministri europei per l'istruzione superiore sul Processo di Bologna 2020 (28-29 aprile 2009) che auspicava partenariati più solidi tra gli enti pubblici, le istituzioni dell'istruzione superiore, gli studenti, i datori di lavoro e i dipendenti considerati un modo di migliorare l'attuazione delle strategie di apprendimento permanente;
15. esorta gli Stati membri a promuovere il riconoscimento delle esperienze formative acquisite in contesti di apprendimento formale e informale, in modo tale che i giovani possano ulteriormente dimostrare la formazione e le competenze acquisite, come richiede loro il mercato durante la ricerca di un impiego;
16. ritiene che gli apprendisti dovrebbero ricevere un'adeguata formazione e che questa formazione sul posto di lavoro dovrebbe fungere da mezzo per acquisire non soltanto competenze e qualifiche ma anche una consapevolezza professionale; è favorevole al rafforzamento del legame tra istruzione e lavoro, e propone che alle competenze informatiche, alle nuove tecnologie, alla scienza e alle lingue straniere venga conferito un ruolo di centralità nell'istruzione;
17. chiede un più stretto monitoraggio delle attività dei tirocinanti e dei loro contratti di lavoro per prevenire eventuali abusi, ad esempio quelli relativi alla durata del tirocinio;
18. sottolinea che l'attuale recessione economica può rappresentare un'occasione unica per rivedere le politiche e per potenziare i programmi tesi ad agevolare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro;

19. chiede che si sostenga e che si dia più prestigio alla formazione professionale;
20. sottolinea l'importanza di promuovere i periodi di stage e la mobilità dei giovani appartenenti a scuole o attività di formazione artistica come cinema, musica, danza, teatro o circo;
21. ribadisce che la nuova strategia UE 2020 svolge un ruolo chiave in termini di miglioramento dell'occupabilità dei cittadini, considerando che i giovani sono un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di detta strategia nonché uno dei gruppi maggiormente penalizzati, ritiene fondamentale assicurare loro un'istruzione e una formazione migliori e incoraggiarli a usufruirne; sottolinea la necessità di rivedere il bilancio dell'UE affinché le priorità di bilancio coincidano con le priorità politiche evidenziate dalla strategia UE 2020;
22. invita gli Stati membri ad introdurre misure sotto forma di azioni positive volte a favorire i giovani nei settori del mercato del lavoro in cui sono sottorappresentati;
23. considera che si dovrebbe rafforzare il sostegno ai programmi di volontariato in diversi settori, ad esempio sociale, culturale e sportivo;
24. evidenzia l'importanza del coinvolgimento dei giovani nella definizione di strategie educative e formative al fine di tenere maggiormente conto delle loro esigenze; raccomanda a questo proposito alla Commissione di consultare i rappresentanti dei consigli nazionali dei giovani in merito alle priorità a favore dei giovani stessi;
25. invita gli Stati membri a intraprendere tutte le misure necessarie a contrastare l'elevato tasso di abbandono tra gli studenti, consentendo loro in questo modo di acquisire qualifiche aggiuntive e facilitandone il futuro inserimento nel mercato del lavoro;
26. giudica essenziale adeguare il sistema di istruzione e formazione ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro e alla domanda di nuove figure professionali;
27. è molto preoccupato del crescente numero di giovani disoccupati, soprattutto nel quadro dell'attuale crisi economica; invita gli Stati membri a garantire che il mercato del lavoro sia il più possibile flessibile per far sì che coloro che stanno ultimando la propria istruzione o formazione possano trovare e cambiare lavoro facilmente;
28. sottolinea l'importanza di includere l'alfabetizzazione digitale e mediatica a tutti i livelli dell'istruzione e di proseguire questo processo durante i tirocini affinché tutti i cittadini conseguano la padronanza dei mezzi digitali;
29. invita gli Stati membri a fornire ai giovani le strutture e i servizi necessari per sviluppare le competenze richieste dall'industria e garantire maggiori opportunità di trovare lavoro al termine dei percorsi di istruzione o di formazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	27.4.2010
Esito della votazione finale	+: 25 -: 4 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Maria Badia i Cutchet, Malika Benarab-Attou, Lothar Bisky, Piotr Borys, Jean-Marie Cavada, Silvia Costa, Santiago Fisas Ayxela, Mary Honeyball, Cătălin Sorin Ivan, Petra Kammerevert, Morten Løkkegaard, Katarína Nevedálová, Doris Pack, Chrysoula Paliadeli, Marie-Thérèse Sanchez-Schmid, Marco Scurria, Joanna Senyszyn, Timo Soini, Emil Stoyanov, Hannu Takkula, László Tőkés, Marie-Christine Vergiat, Milan Zver
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Liam Aylward, Ivo Belet, Oriol Junqueras Vies, Hans-Peter Martin, Iosif Matula
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Vicky Ford